

Crisi/ Nel 2012 8 suicidi al mese, ma episodi sono in calo

Da valutare il 'numero oscuro', 48 i tentativi di suicidio

Roma, 6 mar. Quasi 8 i suicidi al mese per motivi economici. Nel 2012 sono state 89 le persone che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita: quasi 8 i suicidi in media al mese. Sono invece 48 i tentativi di suicidio registrati tra i mesi di gennaio e dicembre del 2012. Una lunga lista di imprenditori, artigiani e disoccupati che, oppressi da gravi difficoltà economiche e soprattutto dalla paura di perdere la propria dignità, reputano la rinuncia alla vita una scelta 'obbligata'. L'analisi dei dati curata da Link Lab, il Laboratorio della ricerca socio-economica dell'Università Link Campus, ha permesso di contare 86 uomini e 3 donne che dall'inizio dell'anno si sono tolti la vita, a conferma del grave disagio avvertito dalla popolazione maschile che vede venir meno la propria responsabilità morale e sociale nei confronti non solo della propria famiglia ma anche dei propri dipendenti e collaboratori.

Confrontando però quanto emerge dall'analisi effettuata dalla Link Campus University con gli ultimi dati disponibili sul fenomeno del suicidio in Italia pubblicati da Istat, si evidenzia un'inversione di tendenza: dopo il notevole incremento registrato tra gli anni 2007 e 2009, si assiste oggi ad un calo dei suicidi per ragioni economiche. Gli 89 suicidi per motivi economici individuati in Italia nell'anno 2012 sembrano confermare un andamento opposto a quello registrato fino a due anni fa.

"Tuttavia - dice Nicola Ferrigni, docente di Sociologia della Link Campus University e direttore di Link Lab - i dati paucissimi creano dubbi sulla reale completezza delle informazioni reperite dal nostro Osservatorio tramite i principali mezzi di informazione. È ipotizzabile infatti - continua Ferrigni - una volontà ben precisa nel non voler creare allarmismi sociali legati al fenomeno dei suicidi in tempi di crisi. Il numero dei suicidi per motivi economici infatti è decisamente inferiore rispetto al passato ma la crisi ha raggiunto il culmine proprio nel 2012. Resta quindi da valutare il cosiddetto 'numero oscuro'".

(segue)